

LADRI, BUGIARDI, FALSIFICATORI: 3 aggettivi per questo governo

19.12.2018

FALSIFICATORI

No, non aspettiamo il varo di questa legge finanziaria 2019, raccontata a parole ogni giorno per almeno 90 giorni, scritta e riscritta per almeno 10 volte, sulla base degli input della UE, approvata in pochi giorni (senza vera discussione, anzi senza una discussione reale, dato il voto di fiducia), in modo assolutamente scandaloso, come mai era avvenuto dal 1946 ad oggi, in 70 anni!.

No, non aspettiamo il varo di questo prodotto puzzolente, per esprimere il nostro sdegno, anzi la nostra sacrosanta incazzatura.

Questo sarebbe il "governo della novità", il "governo del popolo", il governo "trasparente" ? Questo?

BUGIARDI

"Non metteremo le mani in tasca alla gente..." (Salvini); "Non arretreremo di un centimetro o di un millimetro dal 2,4%..." (Salvini e Di Maio); "Abbiamo vinto la povertà..." (Di Maio); "Non abbandoneremo i nostri elettori del Centro-Nord..." (Giorgetti); "Non cederemo ai diktat dei cattivi della UE..." (tutti i governanti);

"Non abbiamo ceduto sui contenuti" (Conte, al Senato, pomeriggio del 19 Dicembre 2018).

La REALTÀ È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI.

L'Europa ha invece costretto il governo giallo-verde a cambiare i numeri cioè la sostanza della manovra. E così, Salvini-Di Maio-Tria-Conte hanno dovuto accettare il calo della % debito/PIL (dal 2,4% allo 2,04%) e la previsione di crescita del PIL 2019, dallo 1,5% all'1%.

Hanno fatto finta di niente ("nulla cambia, cari elettori...") ma nella realtà **hanno anche dovuto modificare la fruizione della "quota 100" e del "reddito di cittadinanza"**, spostandoli di qualche mese e sperando nella riduzione (volontaria o coatta ?) della platea dei beneficiari.

LADRI

Sono stati costretti a ridurre i numerini del debito 2019, ma non hanno cambiato la QUALITÀ del DEBITO, DEBITO IMPRODUTTIVO, DEBITO ELETTORALE, DEBITO INGIUSTIFICATO, DEBITO MALEDETTO.

Un debito che non produrrà aumento del PIL, un debito che andrà nelle tasche di chi ha lavorato poco e male o non ha mai lavorato, per sfortuna o per colpa.

Un debito che non andrà nei consumi, ma nei materassi.

Tutti (tranne gli attuali governanti) hanno sostenuto che - se debito doveva essere - doveva essere per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro (detassati), per favorire l'edilizia (messa a norma di scuole e ospedali), per combattere i danni degli eventi atmosferici (ossia porre fine allo scandalo dei terremotati e dei paesi fantasma).

Tutti la pensavano così, tranne QUELLI CHE CI SGOVERNANO da SEI MESI, tranne quelli per i quali il "contratto di governo" (un centinaio di facciate ?) è intoccabile, più delle tavole di Mosè. Ma quelle (le tavole) erano 2, chiarissime...Le facciate del contratto sono invece decine e decine, tutte volutamente scritte male, perciò ambigue e stracchiabili.

La QUOTA 100 avrebbe senso, se fossero stati rivisti in primis gli elenchi dei LAVORI USURANTI..... Esempio banale: un medico di 60 anni non dovrebbe fare più guardie o reperibilità, come poteva fare tranquillamente a 30-40 e 50 anni...

IL REDDITO di CITTADINANZA (o come lo si chiamerà) NON HA SENSO, E' SOLO UN DEBITO ELETTORALE di DI MAIO al CENTRO-SUD.

L'aiuto alla grave povertà, che esiste in Italia, andrebbe invece garantito in altro modo: per esempio, identificando le vere situazioni familiari "disperate" (censimento e controlli); controllando tutte le invalidità mediche (una per una e dando una spiegazione ai numeri fortemente diversi tra Nord-Centro-Sud); separando nel bilancio INPS l'assistenza dalla previdenza; catalogando le disabilità e affrontando il problema con sussidi concreti prima ancora che con denari.

Il problema della povertà assoluta andrebbe affrontato e risolto con un piano strutturale nazionale/regionale partendo dai casi più eclatanti, da identificare e proteggere.

Non con una "mancia" analoga agli 80 euro di Renzi : mancia garantita solo per il 2019 e non per gli anni a venire, perché incombe l'aumento dell'IVA in presenza di una nuova recessione.

LADRI, BUGIARDI, FALSIFICATORI.

Anche in tema di "pensioni" d'oro o dorate. Anche in tema di PENSIONI GIUSTE, perché legate a CONTRIBUTI OBBLIGATORI VERSATI PER DECENNI, perché legate ad un PATTO tra ENTE PUBBLICO/PRIVATO e LAVORATORE, perché si trattava e si tratta di SALARIO DIFFERITO.

Decine di sentenze (pur se contraddittorie) della Consulta hanno confermato la sostanza delle righe precedenti ! ...Diritti acquisiti, perché legati a fior di contributi versati.

E invece, no. DIMAIO- D'UVA-MOLINARI e C. da Agosto (DDL 1071) ci hanno rotto le scatole parlando di tagli del 40% alle pensioni over 4.500 euro/mese "non coperte da contributi" (testo iniziale) o da ricalcolare co "metodo contributivo".

Idee e propositi folli da parte di chi (Molinari-D'Uva-Di Maio) non conosce la realtà pensionistica, non conosce quello che è successo prima e dopo il 1° Gennaio 1996, non sa che gli archivi INPDAP non possono essere integrati in quelli INPS (quindi, nessuna possibilità di ricalcolo), non sa che ogni volta che si è fatto un ricalcolo delle quote retributive trasformate in contributive, si sono ottenuti dati a supporto di un incremento delle "pensioni miste".

No, DIMAIO-D'UVA-MOLINARI (5S e Lega, all'unisono) hanno imposto **NUOVI TAGLI AI PENSIONATI**: quelli over 90.000 euro lordi/anno (contributo di solidarietà) e ai pensionati "medi", cui - dall'1/1/19- sarà negata la rivalutazione piena della pensione, dopo un taglio che dura dal 2014.

LADRI,BUGIARDI, FALSIFICATORI

Ladri, perché rapinano i pensionati, facendo finta di non sapere che questi sono stati "rapinati" in continuazione dal 2008 al 2018.

Bugiardi, perché non dicono la verità. Ossia che l'INPS non è in grado di ricalcolare le quote retributive (magari lo facesse !) e che, quindi, i tagli voluti nella finanziaria saranno TAGLI A CAPOCCHIA, INGIUSTI e NON PROGRESSIVI.

Falsificatori, perché - invece di varare facili norme contro gli evasori fiscali - SI METTONO LE MANI IN TASCA AI PENSIONATI, che non possono evadere.

Bravi, proprio bravi ! Da Di Maio e C. ce lo aspettavamo, ma i SUPERBUGIARDI SONO anche I LEGHISTI, da SALVINI IN GIÙ, che - lasciando fare ai 5S - faranno incazzare i loro elettori, i pensionati del Centro Nord che sono orgogliosi delle loro PENSIONI, MERITATE, GIUSTE, CORRETTE.

E male hanno fatto e male faranno, ai loro elettori, alla popolazione pensionata del Nord che, in larga parte ha votato Lega, non certo 5S.

Ecco il ringraziamento di Salvini a questa base elettorale: "vi bastono sia con le pensioni che con la tassa sulle auto...Vi taglio la sanità...Non Vi taglio IMU, TASI etc....non Vi taglio le tasse, ma Ve le aumento...nei fatti".

Sui tagli ai pensionati, le voci discordanti (in casa leghista: Giorgetti e Fontana) sono state messe a tacere....Ne prendiamo atto.

Come prendiamo atto che, in questo paese (p minuscola) i problemi assistenziali vengono affrontati e risolti non con lo strumento delle tasse (combattendo sul serio la pesante evasione fiscale) ma con un furto programmato (5 anni) a danno solo dei pensionati, "i famosi pensionati parassiti" (Di Maio, sempre lui).

CONCLUSIONI (parziali)

Noto che sia il testo definitivo della finanziaria, quantificate che siano le "RAPINE AI PENSIONATI", Noi del **FORUM PENSIONATI, NOI LEONIDA RIPARTIREMO.**

Non solo con i nostri **gilet-gialli** (che sono stati stampati ad Ottobre...) ma con le **nostre azioni legali e con la nostra opera di coinvolgimento**, a cerchi sempre più larghi, di tanti pensionati italiani, massacrati anche da questo governo.

Che doveva essere "diverso" ed invece è come gli altri: forte con i deboli, rapinatore di chi non può difendersi, evadendo.

Noi del Forum Pensionati, Noi LEONIDA ci impegniamo fin da ora ad attivare nuove azioni legali, nella speranza di trovare, finalmente, un giudice "imparziale" a Roma e in Europa !

E in attesa di usare un'arma letale: il voto, a Maggio.

Per il resto: faremo di tutto perché, nel 2019, il PIL non aumenti: non compreremo auto, vestiti, materiale informatico. Tanto, abbiamo le case "piene di roba", comperata in tempi migliori.

QUAERO ET NON INVENIO, MELIORA TEMPORA (Diogene).

Stefano Biasioli